



Carissimi fratelli e sorelle in Cristo,
carissimi fratelli e sorelle di tante fedi diverse,

la crisi in Ucraina che continua ad essere presente nella nostra preghiera insieme a tutti i conflitti dimenticati che si consumano drammaticamente lontano dai nostri occhi, dimostra ancora una volta che la guerra viene ancora considerata uno scenario possibile per risolvere contese, incomprensioni e scontri di potere.

Eppure all'indomani della seconda guerra mondiale ci si impegnò a "salvare le future generazioni dal flagello della guerra, che per due volte nel corso di questa generazione ha portato indicibili afflizioni all'umanità". Così si legge nel preambolo della Carta dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Purtroppo da quella data si sono susseguiti tanti conflitti interni alle nazioni, guerre regionali e invasioni. Nel frattempo la guerra ha assunto nuovi tratti più sofisticati, diventando tecnologica, economica, informatica. Sembra che alle forme del male non ci sia mai fine. Ma noi abbiamo la speranza che il bene trionferà.

Per questo nell'appuntamento mensile del prossimo 27 ci rivolgeremo a Dio per chiedere di **convertire** il cuore e le menti di coloro che continuano a preparare e alimentare la violenza dei **conflitti** in tutte le loro forme e nello stesso tempo che ispiri le autorità nazionali e sovranazionali ad adoperarsi efficacemente per favorire il dialogo e mantenere la pace.

Il Signore vi dia pace

Assisi, febbraio 2022

+ Domenico Sorrentino, vescovo